



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 106 DEL 30/11/2015

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO 5 STELLE" IN FAVORE DI UNA RIDUZIONE DELLA TARIFFA PER LE BOCCHE ANTINCENDIO

L'anno **duemilaquindici** il giorno **trenta** del mese di **novembre** alle ore **20:30** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

VACCARI ALBERTO	Presente
TREVISI LAURA	Presente
DEBBI PAOLO	Presente
RUINI CECILIA	Presente
GUIDETTI SIMONA	Presente
SILINGARDI GIANFRANCO	Presente
MAGNANI FRANCESCO	Presente
ANCESCHI GIUSEPPE EROS	Presente
TORRICELLI GABRIELE	Assente
BERTOLANI SARA	Presente
DAVIDDI GIUSEPPE	Assente
MATTIOLI ROBERTO	Presente
LUPPI ANNALITA	Presente
MANELLI FABIO	Presente
MACCHIONI PAOLO	Assente
MEDICI ALESSANDRO	Presente
STANZIONE ALESSANDRO	Presente

Presenti N. **14**

Assenti N. **3**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: G. TORRICELLI, G. DAVIDDI, P. MACCHIONI.

Assiste il Segretario Generale del Comune Sig. BININI EMILIO .

Assume la presidenza il Sig. SILINGARDI GIANFRANCO.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

I presenti sono n. 14.

Sono altresì presenti il vicesindaco Marco Cassinadri e gli assessori non consiglieri: Graziella Blengeri, Silvia Taglini, Milena Beneventi e Massimiliano Grossi.

Segue il dibattito sotto riportato in merito alla mozione presentata dal gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle", il cui testo si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale:

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca al punto 7: "Mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle in favore di una riduzione della tariffa per le bocche antincendio". La parola al consigliere Mattioli.

MATTIOLI – CONSIGLIERE. Parliamo di tasse, parliamo di soldi. Abbiamo presentato questa mozione per chiedere una riduzione delle tariffe delle bocche antincendio ed una mozione che è già stata presentata in tanti comuni ed oggi la presentiamo qua.

"PREMESSO CHE:

- la difficile situazione economica che sta attraversando il paese non accenna ad evolvere in positivo, anzi da più indicatori emerge un peggioramento dovuto ad un lungo susseguirsi di fenomeni di impoverimento del tessuto industriale delle famiglie, la municipalità di Casalgrande ha gli strumenti per ridurre il carico fiscale che grava sulle spalle dei cittadini e delle imprese, agendo in particolare sui costi indiretti che emergono dai servizi gestiti in concessione. Uno di questi servizi estremamente importanti per garantire la sicurezza della collettività in caso di emergenza, è la fornitura di pressione idrica dell'acquedotto alle bocche antincendio, presenti in edifici e complessi residenziali commerciali direzionali ed industriali.

RILEVATO CHE:

- le tariffe applicate nella provincia di Reggio Emilia per il servizio Bocche Antincendio (gestione IREN) sono mediamente 4 volte più alte che nelle vicina Modena (gestione HERA) e addirittura 7 volte più alte che a Gorizia (gestione Irisacqua), inoltre rispetto a Parma spendiamo il 30% in più (gestione IREN). Diverse famiglie residenti in condomini di dimensioni importanti, arrivano a spendere più di tariffa bocche antincendio che di TASI (ex ICI) e spesso sono nuclei famigliari a basso reddito e dato che, questa tariffa, ha la caratteristica di patrimoniale, non tiene in considerazione la capacità economica di chi ne usufruisce. Il costo è inoltre spropositato a fronte di consumi nulli per anni o addirittura per



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

decenni.

RITENUTO CHE:

- Le tariffe applicate ,per un servizio che è basilare per la sicurezza, non possono essere delle patrimoniali occulte ,la disponibilità di un servizio che riguarda la sicurezza, dovrebbe avere costi ragionevoli e impostati sull'equità ,considerando ,che su questi argomenti non si può "speculare" e soprattutto non si può in alcun modo scoraggiare l 'adozione delle misure di sicurezza previste per legge;

CHIEDIAMO AL SINDACO E ALLA GIUNTA:

- Che si faccia portavoce del disagio dei cittadini tartassati da questa esorbitante tariffa e che si attivi in sede di consiglio ATERSIR per far sì che venga rimodulata in maniera consistente verso il basso. Nel caso sia necessario compensare il minor introito per il gestore, una soluzione potrebbe essere quella di razionalizzare il costo dell'acqua e della depurazione, aumentando il costo per i grandi consumatori, in quanto l'acqua è un bene prezioso e non va sprecato per nessun motivo.”

Questa è la nostra mozione però vorrei entrare un pochino più nel dettaglio. Il fatturato che produce le bocche antincendio per IREN a Reggio Emilia è di 1,7 milione circa. Qui non c'è consumo di acqua e si tratta solo dell'allacciamento, queste aziende, questi cittadini pagano ogni anno questo servizio. A Modena lo stesso servizio però con gestione HERA, produce un fatturato di 450.000,00 euro ovvero c'è una disparità di 1.250.000,00 euro a carico dei cittadini reggiani delle nostre province. Ma entriamo ancora un po' più nel dettaglio, io qua ho portato alcune bollette che se qualcuno poi vuole controllare, le faccio girare senza problemi. Qui si tratta di un condominio di Reggio Emilia, si chiama condominio Caravaggio, paga per il servizio idrico delle bocche antincendio 249,00 euro. Facciamo solo un paragone tra i costi effettivi. Le bollette HERA fanno pagare per ogni condomino 22,90 euro ed invece le bollette IREN cioè le nostre, 98,00 euro. Sono quattro volte, anzi quasi cinque volte il costo che fanno pagare a Modena. Sempre per quanto riguarda le aziende, invece, nel comprensorio c'è ... ma dall'altra parte del Secchia, le aziende pagano 45,00 euro ogni bocca antincendio quasi 46,00, invece le nostre qui in provincia di Reggio Emilia 182,00 euro, quindi c'è una disparità di trattamento veramente rilevante, questo non lo riusciamo a capire. Non riusciamo a capire come mai tra l'altro IREN a Parma, che è la stessa nostra municipalizzata, faccia pagare il 30% in meno rispetto a Reggio Emilia, quindi noi prevediamo che ci sia la possibilità di ricontrattare col gestore e riuscire a far risparmiare i cittadini e le nostre aziende.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

PRESIDENTE. Ringrazio il consigliere Mattioli per la relazione, c'è qualche intervento?

TREVISI – CONSIGLIERE. Solo una domanda: voi avete calcolato e stimato e sapete quanti condomini riguarda questo tipo di problema a Casalgrande? quindi parlo del Comune di Casalgrande.

MATTIOLI – CONSIGLIERE. Nel comune di Casalgrande pochi condomini, aziende molte perché comunque occorre che la struttura sia superiore ai 4 piani, dopo c'è una perizia dei vigili del fuoco che stabilisce quante bocche antincendio mettere, ma riguarda molte aziende, queste, riguarda ceramica, riguarda strutture pubbliche, riguarda scuole, riguarda palestre quindi come condomini sicuramente ce ne sono più a Reggio, ma questa misura riguarda la provincia perché poi bisognerà parlare con IREN e riguarda tutta la provincia. Posso dire, ad esempio, che nel comune di Reggio Emilia riguarda cinquemila famiglie, si parla di 250 condomini solo nel comune di Reggio Emilia, poi ci andrà messo Scandiano con Reggio e Rubiera, chiaro che non abbiamo fatto una perizia in generale però si tratta comunque di tante famiglie.

TREVISI – CONSIGLIERE. Un'altra domanda per capire perché non sono preparata sul tema, significa che ad esempio, quindi, la fattura da 290,00 euro per l'allacciamento di cui ci parlava prima, per una azienda è di pari importo?

MATTIOLI – CONSIGLIERE. Questa è una fattura che riguarda un condomino, 249,00 euro, ma è un condomino quindi abitazioni private.

TREVISI – CONSIGLIERE. L'azienda quanto spende?

MATTIOLI – CONSIGLIERE. Adesso le faccio vedere i dati, un'azienda per ogni bocca antincendio nella provincia di Reggio Emilia paga 182,00 euro, contro i 45 che paga gestione HERA, c'è una differenza di cinque volte. Ecco, io penso che sia discriminante per le nostre aziende, visto che tra l'altro Modena è industrializzata quanto Reggio Emilia, faccio l'esempio del Sassuolo, Fiorano, Maranello, tante aziende ci sono anche là, a discapito delle nostre loro pagano quattro volte meno ed il trattamento è identico. Tra



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

l'altro non c'è consumo di acqua, qua si tratta semplicemente di garantire la pressione dell'allacciamento, poi c'è da sperare che non ci sia mai consumo di acqua, questo ci mancherebbe. Lo trovo discriminante per i nostri cittadini e per le nostre aziende mi sembra una tariffa molto alta, perché nelle altre province intorno a noi pagano meno ecco, quindi noi chiediamo di allinearci, non chiediamo che loro si allineano verso l'alto, ma chiediamo che noi ci allineiamo verso il basso.

VACCARI – SINDACO. Io vorrei lasciare una riflessione personale su questo argomento, innanzitutto mi dispiace un punto particolare citato in questa mozione che quello che dice che il costo è spropositato a fronte di un consumo pressoché nullo. Le bocche antincendio non sono un qualcosa il cui costo è legato al consumo dell'acqua, perché ci si augura di non utilizzarle mai e ci può essere quella volta all'anno, due volte all'anno in cui vengono i vigili del fuoco, fanno un test di funzionamento del sistema e si consuma qualche litro di acqua, anche qualche metro cubo può essere, ma non è chiaramente questo il costo significativo. Il costo che noi dobbiamo considerare è il costo di struttura, perché una bocca antincendio deve garantire una portata ed una pressione di un certo tipo, che in molte zone del territorio non ci sono e per averle occorre installare delle pompe particolari, garantire una sezione del tubo particolare etc. Quindi è evidente che il gestore del servizio idrico, per poter garantire una bocca antincendio, deve sostenere dei costi con l'ammortamento fa sì che la bocca costi una certa cifra anche se in realtà non venisse utilizzata mai. A questo punto, quindi, quello che si potrebbe andare a ragionare è solo quello del confronto con altre province, ma anche qui dovremo andare a fare dei ragionamenti sulle marginalità, perché noi sappiamo che la provincia di Reggio Emilia è quella che ha fatto il maggior numero di investimenti sulla qualità degli acquedotti, prova ne sia il fatto che la provincia che ha il minor numero di dispersioni, minor quantitativo di acqua dispersa, scusate, quindi evidentemente la marginalità sul servizio idrico inteso come fornitura di acqua potabile nelle abitazioni potrebbe essere inferiore da altre province e quindi inevitabilmente ci può essere un piano finanziario completamente diverso da zona a zona. Io do anche una opinione di merito al di là delle riflessioni tecniche, voi dovete considerare che l'allacciamento alla bocca antincendio non è un allacciamento obbligatorio, una azienda o un condominio che sia tenuto ad essere dotato di un sistema antincendio, può benissimo dotarsi di una vasca di disponibilità di acqua con le pompe ed i generatori, tant'è che dove il gestore non è in grado di fornire una bocca



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

antincendio con adeguata portata pressione, l'azienda può comunque aprire e fare la propria attività semplicemente dotandosi di una vasca adeguata per questo servizio. Quindi l'allacciamento alla bocca antincendio non è, diciamo così, un obbligo, è una scelta che una azienda, un comune fa perché giustamente la vasca avrebbe di suo un costo di costruzione, di gestione e di generatore le pompe assolutamente ancora più elevato. Quindi personalmente io non riesco a capire perché noi dobbiamo far risparmiare qualche decina di euro ad una azienda per però scaricarlo su qualcun altro, perché il servizio idrico integrato da questo punto di vista deve avere ricavi e costi che vanno pari, quindi se noi togliamo un ricavo da una parte, deve aumentare il ricavo da qualche altra parte. Se un'azienda decide, ed è una scelta sua, soggettiva, di utilizzare la bocca antincendio anziché realizzare la vasca, non vedo perché io come cittadino dovrei pagare un euro, due euro quello che sia, in più sulla mia bolletta per una scelta di qualcun altro, quindi io da questo punto di vista questo documento, lo dico chiaramente, voterò contrario proprio per un discorso di principio, fosse anche solo di un centesimo quello che mi dovesse arrivare in più sulla bolletta, di me, mia, o anche di qualcuno dei grandi consumatori come viene citato qui, non vedo perché io devo sostenere un costo per una scelta soggettiva di qualcun altro.

MANELLI – CONSIGLIERE. La prima parte del ragionamento mi disarmo, perché a giustificare l'ente ci penserà l'ente, noi dobbiamo tutelare i cittadini, il consigliere Mattioli a cui do il merito perché non ho seguito la questione, ci ha fatto presente che per lo stesso identico servizio fuori provincia spendono un quarto, qua si chiede che la nostra amministrazione vada dall'ente e dica: gli altri spendono un quarto di quello che spendiamo noi, non credo che ci sia bisogno di giustificare il perché l'ente ci chiede.. capisco che c'è dietro un servizio tecnico, ma ci penseranno poi loro a giustificarci, noi dobbiamo tirare il carretto dalla parte dei cittadini e non dell'ente.

MATTIOLI – CONSIGLIERE. Mi ha anticipato Fabio quello che pensavo, perché effettivamente c'è una differenza enorme tra la nostra provincia e la provincia di Modena, capisco che non è gratis, ormai paghiamo anche l'aria, quindi siamo abituati a pagare le tasse, ma la differenza è veramente sostanziosa, non è poco. Capisco che ci sia... tra l'altro ha bisogno di due manutenzioni l'anno perché vengono fatte due manutenzioni ogni anno sulle bocche antincendio, quindi capisco che non può essere gratuito, a parte che le



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

manutenzioni sono a carico del proprietario ma c'è una differenza molto sostanziosa, quindi quello che chiediamo noi non è che venga fornito gratuitamente, semplicemente allinearsi con quelli che sono i prezzi più ragionevoli, soprattutto in un periodo dove si pagano veramente tante tasse, ma veramente tante e mi chiedo se effettivamente come diceva Fabio, se noi siamo qui legittimamente votati dai nostri cittadini per fare i loro interessi o fare gli interessi della municipalizzata, me la sono fatta anche io questa domanda e poi ognuno ha le sue idee e quindi ci mancherebbe.

VACCARI – SINDACO. Qui nessuno fa gli interessi della municipalizzata men che meno io visto che come sapete in più occasioni sul servizio idrico integrato non ho avuto posizioni filo aziendali di alcun genere. La scelta che possono aver compiuto altri gestori, di caricare il costo del servizio idrico nel suo complesso, il piano finanziario maggiormente sul cittadino e meno sulla bocca antincendio è una scelta che fa parte di come viene redatto il piano finanziario di ciascun ambito. Se noi togliamo un euro dal costo delle bocche antincendio, dobbiamo mettere un euro sulla tariffa al cittadino, questo deve essere chiaro, quindi non è vero che noi tiriamo il carretto più o meno sui cittadini, se voi mi state chiedendo di adoperarmi affinché venga tolto un importo dal costo delle bocche antincendio, ma sapete che questo comporta automaticamente l'innalzamento di un pari importo sul piano finanziario che va nella tariffa dei cittadini. Quindi io credo di fare l'interesse del privato cittadino, ne sono convinto ed è questo motivo per cui ribadisco che voterò contro, poi dopo è tutto soggettivo ed opinabile ma a questo documento voto contro e spero di aver chiarito esattamente il perché.

MATTIOLI – CONSIGLIERE. Mi dispiace, sinceramente penso che sia interessante riuscire a ridurre un po' le tasse, la pressione fiscale, prendo atto della risposta e visto che pensiamo anche che l'informazione, la corretta informazione faccia parte anche di una buona amministrazione, speriamo di leggere a breve magari un comunicato dove spiegate ai cittadini perché quelli di Reggio devono pagare di più rispetto a quelli di Modena o quelli di Parma.

MEDICI – CONSIGLIERE. Il ragionamento del sindaco secondo me non è proprio corretto, non è proprio corretto perché non ha senso dire che se io tolgo un euro da una parte lo metto dall'altro. Questi soldi servono per cosa, per gli investimenti? per pagare dei



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

manager, per fare cosa? nella struttura di un bilancio come quello di IREN si può intervenire su tante voci per abbassare le spese ai cittadini rispetto alle spese, attenzione perché si rischia di fare un grandissimo errore a spacciarla così, questa è disinformazione.

VACCARI – SINDACO. Capiamoci, se mettiamo in discussione l'interezza del piano finanziario, quello che dice il consigliere Medici è perfetto, se noi andiamo a toccare gli stipendi, andiamo a toccare mille voci di spesa, andiamo a toccare gli investimenti etc., allora possiamo ridurre tutto l'importo complessivo del piano finanziario ed all'interno di questa riduzione complessiva, ci sta che ci sia una riduzione proporzionale anche sulla tariffa al rubinetto del privato, la tariffa a rubinetto dell'impresa, la tariffa per gli usi plurimi ed anche la tariffa per le bocche antincendio. Qui, invece, si sta ragionando di un discorso in cui si riduce un ricavo e chiaramente se il piano finanziario nel suo complesso non è messo in discussione, e questo documento non mette in discussione il piano finanziario nel suo complesso, se si toglie un ricavo da una parte, deve essere compensato da un ricavo da un'altra parte. Se invece ragioniamo di quelli che sono i ricavi complessivi del sistema del servizio idrico integrato, allora possiamo aprire un tema, possiamo star qui giorni e giorni perché parliamo di centinaia di voci su cui ciascuno può dire la propria. Limitatamente a questo caso specifico io ribadisco i ricavi se non entrano da una parte devono entrare dall'altra.

MATTIOLI – CONSIGLIERE. Vado a terminare, anche perché capisco l'intervento del sindaco, infatti nell'ordine del giorno qua nella mozione c'è proprio scritto: nel caso sia necessario compensare minor introito per il gestore, una soluzione potrebbe essere quella di razionalizzare il costo dell'acqua e della depurazione aumentando il costo per il grande consumatore in quanto l'acqua è un bene prezioso e non va sprecato. Aggiungo anche una cosa, però, se le altre province riescono a pagare un po' meno di noi, perché noi non ci dobbiamo riuscire? Banale come domanda, però se a Modena pagano 40,00 euro, noi dobbiamo pagarla 180, mi chiedo come fanno loro a pagare 40,00 euro per lo stesso identico servizio?

MEDICI – CONSIGLIERE. A parte l'integrazione di Mattioli che comunque l'ordine del giorno è loro, però qua il nocciolo è politico, la debolezza del sindaco è proprio dal punto di vista che lui rappresenta i cittadini di Casalgrande all'interno dell'azienda IREN che è



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

privatizzata quindi lui deve fare la voce e cercare di modificare per ridurre le spese per i cittadini, quindi secondo me una o uno conta poco, il sindaco ci rappresenta e lui deve farsi portavoce.

TREVISI – CONSIGLIERE. Io temo di non capire, nel senso che da una parte si dice: chiedete ad Atersir o comunque chiedete all'ente, ad IREN di abbassare questo tipo di imposta, addirittura chiamate tassa patrimoniale etc. a coloro che abitano nei condomini, che abbiano bocche antincendio ed alle aziende. Posto che il comune di Casalgrande di fatto di condomini che siano soggetti a questo tipo di tassa si contano sulle dita di una mano, stiamo parlando di grandi aziende che sono guarda caso esattamente quello che voi definite nell'ultimo capoverso dell'ordine del giorno i grandi consumatori. Voi ci state dicendo: togliete una tassa che è quella della tariffa della bocca antincendio, però poi gliela aumentate in termini di consumo, quindi consumo idrico. Secondo me stiamo ragionando sostanzialmente di lana caprina e poi forse mi sbaglio.

MATTIOLI – CONSIGLIERE. Una breve replica, anche perché questa misura è provinciale, non riguarda il comune di Casalgrande, noi ci dobbiamo attivare per noi, ma dobbiamo portare ad IREN, a Reggio ad esempio è passata questa mozione, Reggio vale per Reggio, noi dobbiamo fare la nostra parte, Rubiera farà la sua, a Scandiano, ad esempio, è stata bocciata, a me dispiace che a Scandiano l'abbia bocciata, però noi dobbiamo avere una visione provinciale perché non possiamo pensare solo al nostro comune a Casalgrande e tra l'altro di aziende ne abbiamo tante, penso che ci siano 120-130 bocche antincendio qui a Casalgrande.

TREVISI – CONSIGLIERE. Abbassi la tassa per le bocche antincendio e gli aumenti la tariffa per il consumo idrico, di fatto stai facendo una partita pari e patta secondo me, poi non sono l'ente, non sono IREN, non ho il conto, il piano finanziario in mano.

MANELLI – CONSIGLIERE. Ma tipo, appunto come dicevamo prima, le palestre, le scuole, i centri commerciali, un banalissimo deposito di piastrelle, non è mica un grande consumatore di acqua, quindi non è che si bilancia in questo modo. Qua stiamo dicendo: chiedete che ci applicano le tariffe che applicano nel resto, dai nostri vicini e poi se tu come azienda sei un grande consumatore di acqua, ti aumenteremo la tariffa come si può



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

fare col gas, come si faceva con altre cose, come si fa con la corrente elettrica, sappiamo tutti che quando entri nell'ambito industriale della corrente elettrica la paghi molto, molto di più a chilowatt, ci sono tanti utilizzatori di bocchette antincendio che non sono grandi consumatori di acqua, non è detto che è uno ad uno il rapporto, poi va beh comunque ormai la discussione l'abbiamo fatta.

LUPPI – CONSIGLIERE. Solo una precisazione, si parla di razionalizzazione del consumo dell'acqua, nel senso okay è un aumento dell'acqua ma va nella direzione della razionalizzazione quindi consumare meno. Questo è un servizio fisso, la bocca, tu paghi un servizio e basta, non c'è un consumo di acqua, la paghi punto e basta, la paghi tanto ma tanto di più rispetto ad altre province, non ci si spiega il perché.

VACCARI – SINDACO. C'è un aspetto che probabilmente sfugge, non mi stupisce perché l'ho notato questo ragionamento anche in altre situazioni, se il comune, faccio una similitudine, se il comune per funzionare ha bisogno di 10 milioni di euro e questi 10 milioni di euro li incassa attraverso una imposizione patrimoniale ed una imposizione sul reddito, se abbassiamo l'imposizione patrimoniale di un milione di euro, però per funzionare abbiamo bisogno comunque di dieci milioni, dall'altra parte dovremo alzare l'imposizione sul reddito di altrettanto. È chiaro che se uno guarda soltanto l'imposizione patrimoniale dice: si sono abbassate le tasse. In realtà non si sono abbassate le tasse nel suo complesso, si è fatto un ribilanciamento diverso, quindi un conto se noi discutiamo che il comune abbia bisogno per funzionare di 10 milioni o di 9 milioni e mezzo o di 9 milioni, e questo è sacrosanto e questo è quello che quando vado in Atersir, quando vado nell'assemblea dei soci di IREN mi impegno a fare per difendere anche quelle che sono le tariffe. Ed il consigliere Medici, nonostante faccia uno sguardo simpatico ma abbastanza ironico e sarcastico, credo che non possa negare che il sindaco Vaccari quando è stata ora di dire la sua su temi come possono essere quelli della ripublicizzazione del servizio idrico integrato, non abbiamo detto chiaramente quello che pensava, quindi non mi sembra di essere filo aziendalista. Qui c'è una cosa molto simile, c'è un piano finanziario complessivo del servizio idrico integrato al cui interno ci sono delle voci fra cui i ricavi da bocche antincendio, i ricavi da altre cose, da grandi consumatori, da usi plurimi, da privati etc. etc., da mille altre cose. Se ne abbasso uno, ne devo alzare un altro o rimettiamo in discussione il cento, il totale del piano finanziario complessivo, ma è questo quello che noi



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

dobbiamo fare, se in altre province hanno fatto un bilanciamento diverso tra quello che si paga la bocca antincendio, quello che si paga l'uso plurimo, quello che si paga a rubinetto il cittadino, è una scelta che loro hanno fatto, noi abbiamo fatto una scelta che prevede la bocca antincendio che costa qualcosina in più ma probabilmente con questo abbiamo evitato di avere un qualche euro in più sulla tariffa del cittadino, altrimenti avremmo dovuto bilanciare in modo diverso. Concordo e chiudo, spero che il dibattito, ci siamo detti le cose abbastanza approfondita, concludo dicendo io in ogni occasione vi confermo, lo dico pubblicamente rimane agli atti, lavorerò perché il servizio idrico integrato diventi sempre più accessibile da un punto di vista della tariffa, ma la vera rivoluzione tariffaria che noi dovremo provare ad insistere ad avere e su questo purtroppo mi rendo conto di essere da solo a portarlo avanti, è un principio di equità sociale, non c'entra niente con questo ordine del giorno, visto che si parla di tariffe del servizio idrico, di ragionamenti che io dovrei portare avanti all'interno di ATERSIR o dell'assemblea dei soci di IREN, ci tengo a dirlo. Fra parentesi è una proposta che ho effettivamente concretamente portato in comitato territoriale IREN quindi non è un volo pindarico. Equità sociale nell'utilizzo della risorsa acqua significa una tariffa che se in qualche modo proporzionale, una tariffa che dia accesso ad un quantitativo di acqua, ad un costo basso o comunque accessibile a tutti fino ad un quantitativo procapite adeguato ad un uso razionale e ragionevole. Oltre questo consumo procapite si va su una tariffa decisamente più alta. Oggi noi abbiamo una tariffa che è scaglionata per contatore, cioè il contatore di casa mia fino a tot metri cubi ha una tariffa, oltre tot metri cubi all'anno ha una tariffa molto più alta. Questo è giusto, ma se io in casa sono da solo o se io in casa sono in dieci persone, questo x che divide le due tariffe è lo stesso perché basato sul contatore e non sul numero di persone che abitano all'interno dell'abitazione. Questa sarebbe la vera rivoluzione da portare avanti, una tariffa che sia accessibile ad un prezzo equo e socialmente accessibile a tutti, fino ad un quantitativo di acqua che in qualche modo sia proporzionale alle esigenze reali, ragionevoli ed anche ecologicamente sostenibili della singola famiglia. Spero di aver in qualche modo risposto ad una serie di quesiti.

MATTIOLI – CONSIGLIERE. Ormai il Sindaco è stato piuttosto chiaro, non ha senso andare oltre, ha parlato di un bilanciamento, sono d'accordo, ci mancherebbe che non sia d'accordo su questo, evidentemente però Reggio, dove il P.D. ha fatto passare questa mozione, ritengono fattibile questo, ritengo sia possibile andare a ricontrattare e provare a



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

far risparmiare un po' di soldi ai cittadini, quindi mi sembra legittimo anche pensare che possa essere possibile, secondo noi lo è.

PRESIDENTE. Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione del punto 7: mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle in favore di una riduzione della tariffa per le bocche antincendio.

Il presidente sottopone a votazione la mozione, che viene respinta come segue:

Presenti: n. 14 – Votanti: n. 14 – Astenuti: nessuno;

Voti favorevoli all'approvazione: n. 5;

Voti contrari: n. 9 (il Sindaco Vaccari e i consiglieri Trevisi, Debbi, Ruini, Guidetti, Silingardi, Magnani, Anceschi e Bertolani).



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL CONSIGLIERE
SILINGARDI GIANFRANCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
BININI EMILIO